

L'anderà parte, che a Zuane et Bernardo Marzello fradelli del prefato *quondam* Alexandro, sia, per autorità di questo Consejo concessa et data provisione di ducati 80 all' anno, da esserli pagati la metà a la camera di Vicenza et l'altra metà a la camera di Verona in doe page, *videlicet* ogni 6 mesi la rata loro; la qual provision se intendi durar in vita de essi fradelli et per sustentation de li predicti padre, madre et fameia loro. Fu presa. 129, 23, 1.

96 *Die 6 Novembris 1526. In Rogatis.*

Consiliarii, absente ser Nicolao Bernardo,
Capita de Quadraginta,
Sapientes Consilii,
Sapientes terrae firmae.

È necessario che se continui in far provisioni de trovar danari, et però:

L'anderà parte, che per scurtinio de questo Consiglio et 4 man di eletion nel Mazor Consejo, se debano far *cum* oblatione de imprestado li infrascripti rezimenti et officii, zoè: podestà et capitano a Bassan, proveditor ai Urzi nuovi, duca in Candia, castelan del Scoio di Napoli di Romania, podestà a Malvasia, camerlengo a Padoa, camerlengo a Brexa in luogo di sier Lunardo Loredan, podestà et capitano a Sazil, podestà a San Lorenzo, podestà et capitano a Civaldi di Bellun, podestà a Grisignana, proveditor a le biave, oficial a le cazude, patron a l' Arsenal, proveditor sora il regno di Cipri, oficial a la iustitia vechia, auditor vechio, oficial a le raxon nove, auditor novo, zudexe di procurator, proveditor sora le legne, uno a la zeca di l' argento.

La restitution veramente de li danari che si haverano per li dicti regimenti et officii, se intendi esser, et sia sopra tutte le obligation zà fatte, de le qual, abbatuto per quanto se ha avuto ne li Consigli passati, restano ducati 58 milia 600 in zircona. Et sia dechiarito che cusì preso doversi observar, che ogni Mazor Consiglio se debbino far senza oblation de danari *ad minus* 3 voce, qual parerano a li Consieri nostri. Et la presente parte non se intendi presa, se la non sarà posta et presa nel ditto Mazor Consejo.

De parte	156
De non	23
Non sincere	1

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLIII.

Die 9 dicto. In Maiori Consilio.

Consiliarii.
Capita de Quadraginta.

Posuerunt partem suprascriptam, una cum alia parte de eligendo Consiliarios de ultra canale: de quibus fuerunt.

† De parte	647
De non	267
Non sincere	0

Die 6 dicto. In Rogatis.

96*

Omnes ultrascripti.

Essendo il tempo proximo di far electione di Consieri di là da canal, et però:

L'anderà parte, che per scurtinio di questo Consejo se debano elezer tre Consieri de Venetia di là da canal *cum* oblatione de danari, i quali si habbino a tuor di tutto il corpo di la terra, et possono esser tolti *etiam* di quelli che non potessero intrar per contumacia di mesi tre, nè per la casada, non obstante le parte in contrario disponente, dechiarando *etiam* che se habbino a ballotar et nel scurtinio di Pregadi et nel Mazor Consejo tutti li denominati, si chi offeriranno come che non offeriranno danari, sicome delli altri tre Consieri di qua da canal ultimamente fu fatto. Et la restitution di danari sia fatta sicome hozi è stà deliberato per altri rezimenti et officii. Et non se intendi presa la presente parte, se la non sarà posta et presa nel Mazor Consejo.

De parte	143
De non	20
Non sincere	0

Die 6 Novembris. In Rogatis.

97

Sapientes Consilii,
Sapientes terrae firmae.

Per le gran spese che acade al Stato nostro farse, non se die mancar de proveder che'l se habbi el modo de ministrar el danaro, et però:

L'anderà parte, che tutti li restanti debitori di la tansa del subsidio ultimamente posto, habino an-